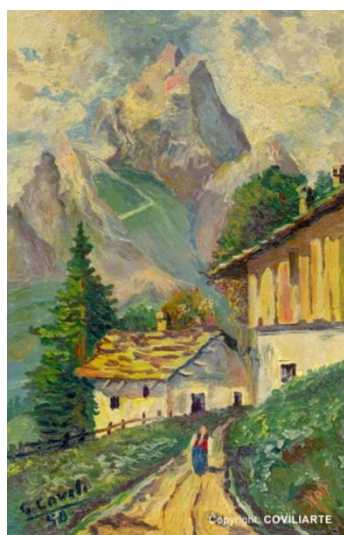


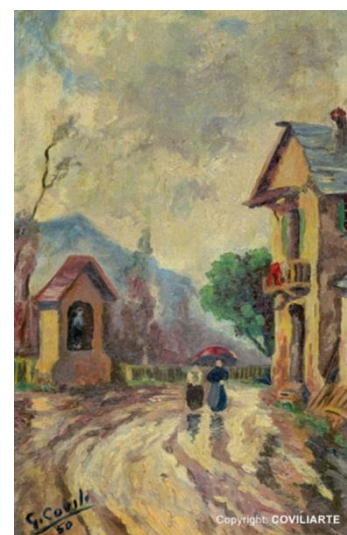
Newsletter · 8 · [1/2]

gennaio 2014



### LA SCATOLA RITROVATA

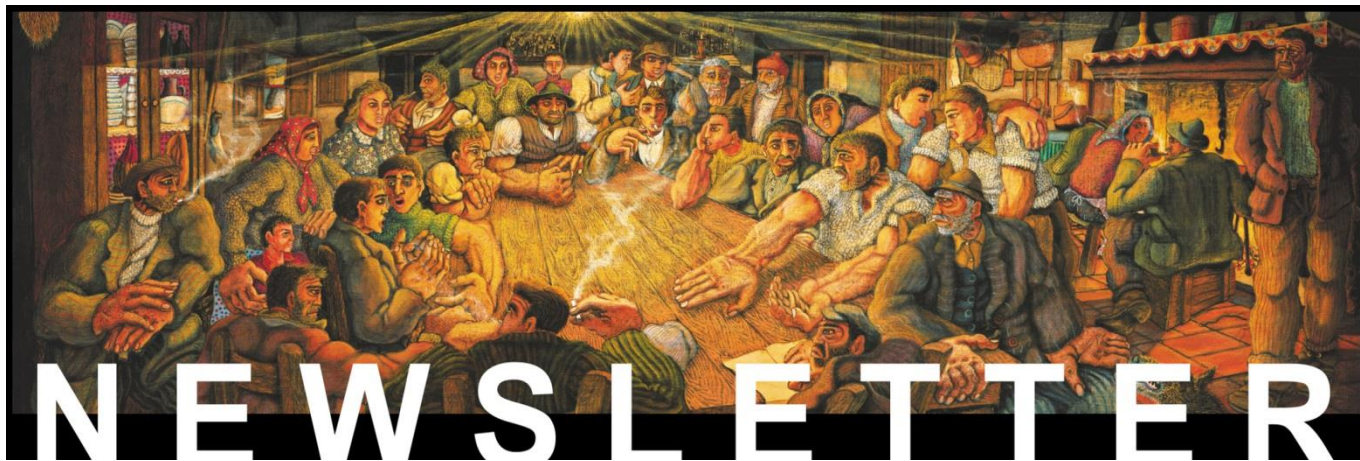
L'Archivio Gino Covili è una realtà dinamica: da un lato procede nelle operazioni di catalogazione e informatizzazione della banca-dati per la conservazione della memoria tecnico-cronologica di tutte le opere; dall'altro si concentra nello studio dei modi e dei tempi che hanno scandito lo sviluppo di un'avventura pittorico-narrativa durata mezzo secolo. Da oggi possiamo essere più precisi su molte cose, e da una scoperta recentissima possiamo anzi dire con esattezza che l'itinerario artistico di Covili è durato 55 anni. In questi giorni, infatti, durante operazioni di riordino di alcuni



materiali della Casa-Museo, è stato ritrovato quello che tecnicamente si chiama *cache*, un "nascondiglio", una scatola accuratamente confezionata e poi dimenticata in cui gli eredi hanno ritrovato 56 dipinti autografi, del tutto inediti e distribuiti su un arco di tempo di almeno tre decenni. Conosciamo l'abitudine di Gino Covili di sottrarre agli occhi dei curiosi e del mercato decine di piccoli formati che avevano per lui un valore artistico e affettivo particolari. In quest'ultimo e fortuito ritrovamento la sorpresa è stata grande di fronte a due tavole datate 1950, le più antiche mai dipinte dall'Artista, di cui Covili aveva precisa memoria ma che negli anni erano tornate nell'ombra. Si tratta, come il Maestro aveva avuto modo di raccontare, di copie a olio di cartoline di paesaggio, in cui si ravvisa la sua primissima maniera, ma che già nella complessità della tavolozza, nella tecnica in grado di rendere atmosfere e dettagli, nella peculiarità della composizione, mostrano i germi di una ricerca non scontata. Anche gli altri pezzi ritrovati infatti (a volte ritagli di quadri che non soddisfacevano l'artista ma che una volta ridimensionati avevano per lui un riguadagnato valore estetico e conoscitivo) mostrano un Covili assiduamente attento ai problemi del paesaggio che, come sappiamo, fu per lui un'autentica scuola sperimentale. Ci vorrà del tempo per collocare nel quadro generale della sua opera questa importante scoperta che precede e prepara il periodo classico, ma da subito possiamo dire che le sorprese non sono finite, e che i semi gettati dal lavoro artistico di Covili hanno una vitalità che attraversa il tempo.

M.M.





Newsletter · 8 · [2/2]

gennaio 2014



## I CERVI: UNA STORIA CHE RESISTE

### Arte per un Museo della coscienza

Per il Giorno della Memoria il Museo Cervi di Gattatico (RE) apre i suoi spazi con due giornate dedicate all'arte e alla memoria.

Il 27 gennaio e il 2 febbraio due speciali visite della mostra inaugurata in occasione del 70° Anniversario

dell'eccidio dei Sette Fratelli Cervi e di Quarto Camurri. Il percorso didattico inizia dal "ritratto" per colori e segni di papà Cervi nella dimensione più domestica della sua "grande famiglia" e culmina nella rappresentazione grafica dell'eccidio.

Il 2 febbraio 2014 dalle ore 15:00 è organizzata una visita guidata alla mostra con le testimonianze di artisti e di personalità dell'arte. È confermata la presenza di Orlando Piraccini dell'IBC Emilia-Romagna e del critico d'arte Marzio Dall'Acqua. Il Prof. Matteo Meschiari interverrà sull'opera *Per i fratelli Cervi*, 1975 di Gino Covili: l'arte, l'ampiezza epica, la generosità civile di un grande pittore resistente in un [ciclo pittorico](#) di urgente attualità.

L'esposizione resterà aperta fino al 25 aprile 2014.

Visitare [CoviliArte](#) e iscriversi alla newsletter sono il modo più immediato per vivere da vicino la nostra realtà ed essere aggiornati in anteprima su novità, opportunità e iniziative dedicate al mondo di [Gino Covili](#).

A presto.

COVILIARTE - FAMIGLIA COVILI

Matteo Covili

COVILIARTE NEWSLETTER

Via Isonzo 1 · 41026 Pavullo nel Frignano (MO)  
Info: +393389250232 · Web: [www.coviliarte.com](http://www.coviliarte.com)

